

MA CHE BELLA SORPRESA



La bella sorpresa evocata dal titolo non è sicuramente quella di vedere nuovamente Bisio in versione lombardo fuori contesto al sud, in un'altra commedia/remake sentimentale e macchietistica che il regista Genovesi definisce «un auto-*Truman Show*» (amen). Stavolta il cinema italiano va a pescare il successo brasiliano *A mulher invisível* per raccontare un insegnante che, scaricato dalla fidanzata, finisce per innamorarsi di una donna perfetta frutto della sua fantasia, mentre la bella vicina lo desidera e il miglior amico cerca di farlo rinsavire. Come sempre a Napoli *ce sta 'o sole*, gli indolenti e le usuali storie di ordinaria medietà ad amplificare il calore romantico delle vicende. Quello che manca, nonostante qualche siparietto eccentrico e una confezione curata, è il divertimento. Al netto di qualsiasi snobismo, registriamo che *Ma che bella sorpresa* non fa ridere: la scrittura non ha guizzi ed è sopraffatta dalla melassa amorosa, l'alchimia tra Bisio e Matano non funziona (per colpa del secondo), e il regista si adagia sul solito cinema nazionale piccolo piccolo. Le cose migliori? La vittoria "morale" delle generose forme della Lodovini sull'aligda perfezione estetica della Baschetti e il colpo di casting di affidare a Pozzetto e alla Vanoni i ruoli dei genitori del Bisio nazionale. Coppia che fa un po' tenerezza, un po' nostalgia e sembra uscita da una commedia americana ruffiana, ma a cui è davvero difficile non volere bene. **A.A.**

la scheda del film

IN SALA DALL'11 MARZO

PROD. Italia 2015 REGIA Alessandro Genovesi
SCENEGG. Alessandro Genovesi, Giovanni Bognetti CAST **Claudio Bisio**, Frank Matano, Valentina Lodovini, Ornella Vanoni, Renato Pozzetto, Chiara Baschetti FOTOGRAFIA Federico Masiero DISTRIBUZIONE Medusa

COMEDIA
DURATA 86'



HUMOUR RITMO IMPEGNO TENSIONE EROTISMO